NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO

IN UN APPELLO ALL'AMBASCIATORE AMERICANO A ROMA

La grazia per i Rosenberg chiesta da cinquanta personalità italiane

Giornalisti, professori universitari, scrittori, personalità del cinema e delle arti chiedono che le vite dei due innocenti siano salve

Rispondendo all'appello lanciato poco più di una settimana fa agli intellettuali di tutto il mondo da Pablo Picasso per la salvezza dei Rosenberg, un folto gruppo di uomini di cultura, intellettuali ed artisti italiani, ha redatto un documento che è stato consegnato questa mattina all'ambasciatore americano

L'Appello afferma testualmente:

« Signor ambasciatore, la profonda emozione suscitata dalla notizia della condanna a morte dei coniugi Rosenberg, confermata adesso dalla Corte Suprema degli Stati Uniti, malgrado l'ansiosa richiesta di revisione del processo avanzata dalla difesa e sostenuta dalla opinione pubblica di tutto il mondo, ci muove a pregarvi di rendervi interprete presso il vostro Governo dello sgomento che susciterebbe nel nostro Paese la esecuzione di una sentenza sulla cui legittimità sussistono giudizi così contrastanti da lasciare la nostra coscienza in preda ad un atroce dubbio.

Andrea Checchi

« Purtroppo l'asprezza dei tempi e delle passioni politiche in un momento di crisi come quello che il mondo attraversa è tale che molto spesso i dubbi possono convertirsi in sospetti, specie quando si tratti di persone le quali per la loro fede religiosa — che fu ancora di recente motivo di orrende persecuzioni — potrebbero apparire vittime di una mostruosa macchinazione.

Massimo Girotti

« Per amore della giustizia, che impone a noi tutti di tutelare fino all'ultimo i diritti del cittadino, la cui colpevolezza non sia stata inconfutabilmente provata e fidando nella tradizionale osservanza di questa norma che onora la democrazia, chiediamo al presidente Truman di concedere ai due condannati la grazia invocata da ogni parte del mondo affinchè non abbia a verificarsi — come in altri casi dolorosamente scolpiti nella memoria della umanità — un irreparabile errore ».

La lettera è stata firmata dall'on Tomaso Smith, direttore del « Paese » e del « Paese Sera », dall'on. Pietro Calamandrei, dal senatore Ugo Della Seta, dall'on. Finocchiaro Aprile e dai senatori Benedetti, Marchesi e Banfi. Hanno sottoscritto inoltre questo appello il prof. Luigi Russo, Carlo Scarfoglio, Romano Bilenchi, direttore de « Il Nuovo Corriere » di Firenze, Corrado De Vita, direttore di « Milano Sera », Maria Antonietta Macciocchi, direttrice di « Noi Donne » e i professori universitari Natalino Sapegno, Alessandro Levi, R. Bianchi Bandinelli, Attilio Ascarelli, Delio Cantimori, Cesare Luporini. Ha firmato anche la dottoressa Amica Mondolfo, direttrice della Biblioteca Nazionale di Firenze con gli scrittori Vasco Pratolini, Carlo Bernari, Mario Puccini, Arnaldo Frateili, Massimo Bontempelli, Sibilla Aleramo, Renata Viganò, Paola Masino, Luigi Incoronato, Marcello Venturoli, Giuseppe Dessi, Agostino Degli Espinosa, Italo Calvino, Libero Bigiaretti.

L'on. Piero Calamandrei

Dei pittori italiani hanno sottoscritto: Corrado Cagli, Renato Guttuso, Mario Mafai, Giulio Turcato, Camerini, Consagra e Matta. Hanno firmato inoltre numerosi illustri rappresentanti del cinema italiano, tra i quali Sergio Amidei, Luciano Emmer, Luchino Visconti, Giuseppe De Santis, Marcello Pagliero, Gianni Puccini e Carlo Lizzani, gli attori Massimo Girotti, Andrea Checchi, Giulietta Masina, Cosetta Greco, Maria Michi e Michel Jourdain Anche il compositore Mario Zafred, il critico musicale Fedele D'Amico e il prof. Ernesto Ragionieri hanno sottoscritto questo messaggio che si rivolge anche a tutti gli intellettuali italiani affinchè facciano pervenire all'ambasciata americana la loro adesione alla richiesta di grazia.

SUL RAZZISMO DI MALAN

Inchiesta dell'ONU nell'Africa del Sud

NEW YORK, 6. — L'assemblea generale dell'ONU ha approvato ieri con 35 voti contro uno e 23 astensioni una risoluzione della commissione politica speciale in cui si raccomanda la costituzione di una commissione incaricata di studiare la discriminazione razziale nell'Unione Sud-Africana Ha votato contro la risoluzione il delegato sud-africano il quale ha affermato che il suo governo considererà « nulla e non avvenuta » la decisione

L'assemblea ha inoltre approvato con 42 voti contro 1 e 14 astensioni una raccomandazione della stessa commissione politica speciale per la costituzione di una commissione per i buoni uffici composta dai rappresentanti di tre nazioni, incaricata di organizzare trattative tra l'Unione Sud-Africana, l'India e il Pakistan circa lo « status » degli indiani nell'Africa del Sud

In sciopero i poligrafici della Germania occidentale

FRANCOFORTE, 6. — 120 mila poligrafici della Germania occidentale sono entrati in sciopero nelle primissime ore di oggi Essi rivendicano un aumento salariale di 10 «pfenning» l'ora

La Santa Sede chiamata in causa come mandante delle truffe di Cippico

Gli eredi Rossini ritirano ogni accusa contro l'ex monsignore, semplice pedina nelle mani della Segreteria di Stato e dell'Amministrazione dei Beni del Vaticano

I colpi di scena al processo Cippico non dovevano dirsi ancora esauriti: infatti ce ne ha fornito uno nell'udienza di ieri proprio l'avvocato Vittorio Angeloni, ritirando la Parte Civile degli eredi Rossini contro l'ex Monsignore Per la prima volta, Cippico ieri non è stato accusato, se non indirettamente ma, come più volte è emerso dal dibattimento, la vera responsabilità delle operazioni valutarie è stata attribuita al Vaticano, e per esso ad uno dei suoi enti economici, l'Amministrazione dei Beni

« Noi ci costituimmo Parte Civile — ha detto l'avvocato Angeloni — sia per sapere la verità, sia per evitare che durante l'istruttoria fosse trascurato qualcosa, ai fini dell'accertamento dei veri responsabili del danno da noi subito. Ma l'istruttoria si chiuse melanconicamente dando tutte le responsabilità a Cippico, e fin da allora ci sembrò strano che non si indagasse sulle vere persone con le quali Rossini stipulò le sue operazioni. Forse, se Monsignor Guidetti fosse ora presente, alla nostra domanda se si sentisse o no responsabile, risponderebbe come a quel teste che ha fatto qui la sua deposizione: "Mi hanno buttato a mare". Ma proprio questo a noi interesserebbe sapere: chi lo ha buttato a mare? Chi sono i veri responsabili della perdita dei 400 milioni subita dal Rossini? ».

Quindi, attraverso un serrato esame dei fatti, l'avvocato Angeloni ha esposto il suo punto di vista e le sue convinzioni: che cioè a Cippico sono andati a finire una parte dei dollari e dei milioni versati da Rossini, ma indirettamente, poichè Rossini non trattò mai con Cippico, e neanche lo conobbe; mentre invece l'industriale fu sempre convinto di trattare con l'Amministrazione dei Beni attraverso Guidetti, che ne era il Segretario Amministratore.

« Di fronte alla parola magica "Vaticano" — ha proseguito l'avvocato Angeloni — Rossini volle avere l'impegno di un ente determinato, l'Amministrazione dei Beni. Fu egli ingannato? Ma da parte di chi? Non posso pensare che una personalità del mondo finanziario come il Commendator Bussetti, che l'avvocato Dieci, che lo stesso Monsignor Guidetti, da tutti considerato come il Ministro delle Finanze del Vaticano, avessero ingannato Rossini! ».

« Ma queste sono cose che debbo dire io! » — ha dichiarato il dott. Donato

« No — ha ribattuto l'avvocato Angeloni — perchè se vi sono degli Enti o delle persone che hanno in mano queste somme, e per effetto di ciò vi sono degli imputati che ne possono subire le conseguenze, costoro debbono consegnare i denari, altrimenti sono da considerare ricettatori o correi o per lo meno debitori. Cippico disse: "I milioni ci sono e verranno restituiti appena cessato lo scandalo". Chi ha dunque in mano questi milioni? Cippico non fece i loro nomi, ma per noi e davanti all'opinione pubblica questo ha un significato ».

L'avvocato Angeloni ha poi letto un brano di una lettera a lui inviata da Cippico e che fu pubblicata da un giornale a rotocalco e nell'opuscolo di autodifesa dell'ex Monsignore.

« Ma da questa lettera — ha detto l'oratore — nelle pubblicazioni è stata tolta una frase e precisamente questa, che risulta dall'originale a me inviato. Cippico mi scriveva: "Io non sono un truffatore, perchè ho fatto palesemente, notoriamente, per anni nelle sale della Segreteria di Stato del Vaticano operazioni valutarie di grandissima entità" Dunque egli non agiva di nascosto e per suo conto! Ed io non posso non rammaricarmi che da parte di altri organi che hanno indagato sulle attività di Cippico, non sia stata data la dovuta collaborazione. Perchè se si fosse indagato a fondo, era al di là, negli ambienti in cui si facevano queste operazioni, che si poteva scoprire qualcosa: perchè al di qua non si saprà nulla ».

Quindi, avviandosi alle conclusioni, l'oratore ha proseguito: « Un inganno fu certo teso al Rossini, quando gli si propose l'abbinamento della operazione dei 150 mila dollari con il prestito dei 96 milioni. Perchè io credo che se gli fosse stata detta la verità, e cioè che i 96 milioni sarebbero serviti proprio per comprare quegli stessi 150.000 dollari che dovevano essergli restituiti, egli non avrebbe accettato di fare l'operazione Ma l'inganno non fu teso da Cippico, che non figurava neanche nell'operazione, la quale fu compiuta con Guidetti e con l'Amministrazione dei Beni ».

«Perciò — ha concluso l'avvocato Angeloni — gli eredi Rossini, che sono qui per difendere la verità e la memoria del loro congiunto morto in seguito a questo disastro finanziario, nell'incertezza se Cippico abbia agito per suo conto o per conto di altri, revocano la Parte Civile in questa sede ».

Nella prossima udienza, che sarà tenuta martedì, il P.M dott. Donato svolgerà la sua requisitoria. Sarà interessante sentire come il rappresentante della legge individuerà le singole responsabilità nella scomparsa di circa 800 milioni, avvenuta per mano dell'ex Monsignore attraverso molteplici operazioni valutarie.

GABRIELLA PARCA

Nuovi attacchi di Segura contro la libertà di stampa

SIVIGLIA, 6 — Il cardinale Primate di Spagna, Pedro Segura ha ripetuto ieri in una pastorale la sua nota tesi secondo cui la libertà di stampa « è uno dei mali più gravi che minaccino la società moderna »

Le istruzioni di Segura sono dirette principalmente ad un giornale di Siviglia, che recentemente aveva pubblicato una serie di articoli dal titolo « Giovanna d'Arco non morì sul rogo ».

LE ELEZIONI NELLA « ZONA B »

Unanime protesta dei partiti triestini

Un manifesto del Partito comunista del T.L.T.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 6 — Domani nella « Zona B » del Territorio Libero di Trieste, trasformata dalla cricca di Tito in provincia jugoslava, avranno luogo, contemporaneamente a quelle della Slovenia e della Croazia, le cosiddette elezioni amministrative organizzate con i metodi terroristici del fascismo. Scopo della consultazione elettorale è quello di « dimostrare » — come hanno ripetutamente dichiarato i gerarchi titini — la inscindibilità della « Zona B » dalla Jugoslavia di Tito.

Contro la tragica carnevalata, unanime è l'indignazione della popolazione triestina senza distinzione di partito. In questi giorni la solidarietà con gli abitanti della « Zona B » è stata espressa in varie forme, e gli agenti titini, con la loro appendice pseudo indipendentista, sono stati isolati e circondati dal disprezzo generale.

Il Partito Comunista del TLT il cui Comitato centrale, riunitosi la scorsa settimana, ha approvato una mozione di protesta contro il nuovo sopruso titista, ha pubblicato un manifesto alla popolazione in cui rievocato il tragico bilancio delle « elezioni » svoltesi in « Zona B » nel 1950 con lo stesso sistema terroristico delle attuali, invita tutta la cittadinanza ad unirsi nella solidarietà con i fratelli della « Zona B » e nella esecrazione contro i metodi fascisti della cricca di Belgrado.

Una mozione unitaria è stata approvata all'unanimità (escluso il fiduciario di Tito) mercoledì scorso dal Consiglio comunale di Muggia, la cittadina che confina con la « Zona B », diventata una terra senza legge. Ieri sera il Consiglio comunale di Trieste ha approvato alla unanimità, ad esclusione dei titisti e dei loro servi, una vibrata protesta per le «elezioni» imposte dall'amministrazione militare jugoslava della « Zona B »: nella mozione si richiama l'attenzione delle grandi potenze e dell'ONU sul fatto significativo che a tali elezioni possono presentarsi soltanto i rappresentanti della cricca titista, che si mantiene al potere con la polizia e con l'esercito di occupazione jugoslavo.

La mozione rinnova la sua solidarietà alla martoriata gente della « Zona B » e denuncia sin da ora la illegittimità dei risultati delle elezioni del 7 dicembre, frutto di coortazione politica e di imposizione morale.

Ma la protesta più ampia che Trieste ha espresso oggi contro il terrore dei fascisti titini è stato lo sciopero generale di stamane, quando, per la durata di mezz'ora o di un quarto d'ora (l'organizzazione sindacale « Ilberina » si è rifiutata di concordare con i sindacati unici uno sciopero unitario di protesta ed ha indetto uno sciopero separato) i lavoratori delle fabbriche, degli uffici, dei tram ETC hanno incrociato le braccia.

M. K.

Velebit ambasciatore dei titisti a Londra

BELGRADO, 6. — Viene confermato questa sera ufficialmente che l'attuale Ministro jugoslavo a Roma, Vladko Velebit, verrà inviato come ambasciatore a Londra.

AL LARGO DELLE BERMUDE

Precipita un aereo con 41 persone a bordo

L'AVANA, 6. — Un quadrimotore DC-4 della « Compagnia Cubana de Aviacion », affiliata alla Pan-American, è precipitato in mare al largo delle isole Bermude con a bordo quarantuno persone: apparentemente le perdite sono gravi. L'aereo stava compiendo l'ultima tappa della trasvolata da Madrid all'Avana.

A bordo vi erano trentatre passeggeri e otto uomini di equipaggio. Una fonte delle aviolinee ha detto che « solo poche » delle persone a bordo sono state tratte in salvo. La compagnia ha precisato che l'aereo è caduto a due miglia al largo delle coste delle Bermude L'aereo era atteso all'Avana alle 15 ora italiana.

Successivamente è stato precisato che i superstiti finora noti sono solo sei La comunicazione è stata data dal presidente delle aviolinee Serge Clark, il quale ha specificato che le operazioni di soccorso vengono svolte da unità navali ed aeree britanniche

Pilotava l'aereo il cap Louis Sastre, uno dei migliori piloti della compagnia. « Il pilota — ha aggiunto la compagnia — ha effettuato un ammaraggio forzato a due miglia dalla costa ».

Concerto in Scozia di Emil Gilels

LONDRA 6 — Il 4 dicembre un concerto-comizio si è svolto ad Aberdeen (Scozia) alla presenza dei membri della delegazione della cultura sovietica.

Dopo un discorso di Konstantin Fedin sulla vita culturale nell'Unione Sovietica, il pianista Gilels ha dato un concerto che ha riscosso grande successo

Agli ospiti sovietici ha rivolto un discorso di benvenuto il segretario generale dell'Associazione Scozia-URSS. George Mac Alister, il quale ha detto che queste visite rafforzeranno l'amicizia fra i popoli di Gran Bretagna e dell'URSS.

Quintali di sigarette in un veliero fantasma

La nave abbandonata nell'Adriatico dai contrabbandieri è stata ritrovata dalle guardie di finanza

CESENATICO, 6. — Nelle acque di Cesenatico, la Guardia di Finanza ha trovato, sprovvisto di equipaggio a bordo e abbandonato a sè stesso, il motoveliero « Corradi », di 20 tonn. Come carico, il natante portava 8 q.li di sigarette di contrabbando.

Da circa una settimana tutti i reparti della Guardia di Finanza dell'Adriatico erano stati informati che il motoveliero aveva lasciato la zona di Trieste con un carico di sigarette, eludendo la sorveglianza Tutte le ricerche del « Corradi » erano state vane, finchè, ieri mattina, esso veniva scorto presso il porto di Cesenatico. Recatisi a bordo del natante, le Guardie di Finanza scoprivano con sorpresa che l'equipaggio l'aveva abbandonato, dandosi alla fuga probabilmente nel corso della notte.

Imbarcazione e carico sono stati sequestrati.

Oggi in Italia

DOMENICA 7 DICEMBRE

Ore 12,45-13,15 (onde corte di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La Nostra Terra (rubrica contadina).

Ore 20,30-21 (onde di metri 243,5, 252,73, 31,00, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.

Ore 22-22,30 (onde di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la R.A.I. Radiocorna.

Ore 23,30-24: Questa sera in Italia (onde di metri 233,3, 278): Ultime notizie. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musiche popolari.

tosse?
applicate un
Thermogène

Lombaggini?
applicate un
Thermogène

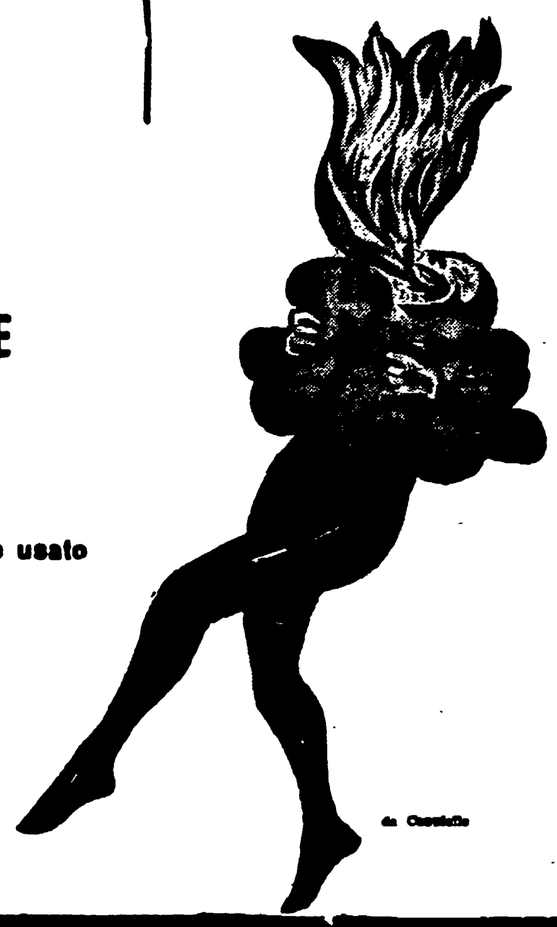
Influenza?
applicate un
Thermogène

reumatismi?
applicate un
Thermogène

THERMOGÈNE

non unge
non macchia
non si attacca
è economico
perchè può essere usato
più volte

tenete sempre
un thermogène
di scorta.



THERMOGÈNE

ovatta che genera calore